



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2012 - 0017814 del 23/07/2012

Pratica N.

Ref. Mittente:

ILVA S.p.A. Stabilimento Di Taranto
S.S. Appia Km 648
74100 TARANTO
fax: 099 4706591
direzione.taranto@rivagroup.com
ecologiailva.taranto@rivapec.com
RACCOMANDATA A/R

e p.c. ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
dimarco@ispra.it

Presidente Della Commissione
Istruttoria AIA-IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00186 Roma
fax: 06 50074281

**OGGETTO: ILVA s.p.a. stabilimento di Taranto - richiesta integrazioni
documentazione presentata in ottemperanza a quanto previsto dal
decreto DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (ID 90/382 e ID
90/355)**

A seguito della richiesta pervenuta dalla Commissione AIA-IPPC con nota n. CIPPC-00-2012-779 del 17 luglio 2012, si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato dalla Commissione medesima, la documentazione già presentata per i seguenti procedimenti:

ID 90/382 - Rif. ILVA T257, T259, T260, P261, P264 inerente le modalità di gestione delle traversine ferroviarie - Rif. ILVA P274, T277 inerente le modalità di gestione degli pneumatici;

ID 90/355 - Rif. ILVA P22 inerente la caratterizzazione per rilevare eventuali emissioni di PCDD/F;

Si invita codesta società a provvedere **entro 60 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste.

Si evidenzia che in mancanza di riscontro le prescrizioni in oggetto non saranno ritenute adempite.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

Ufficio Mittente: DIVISIONE IV- RIS Sezione AIA
Funzionario responsabile: Antonio D. Millillo- millillo.antonio@minambiente.it - 06 5722 5924
DVA-4RI-AIA-14_2012-0037.DOC



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E. prot. DVA - 2012 - 0017531 del 19/07/2012

CI PPC-00_2012-000779
DEL 17/07/2012

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Partecipanti:
Ref. Valutazione:

E.p.c.
IPPC

Gruppo Istruttore Commissione

Sede

Dott. Claudio Campobasso
Responsabile ISPRA dell'accordo per il supporto alla Commissione IPPC
Sede

OGGETTO: ILVA S.p.A. - Stabilimento di Taranto - Trasmissione richiesta integrazioni a seguito della riunione tenutasi in data 11 luglio 2012.

A seguito della riunione del Gruppo Istruttore relativo all'impianto in oggetto, in allegato alla presente si trasmette l'elenco delle integrazioni da chiedere al proponente per i procedimenti identificati con codice **Ref. ILVA T257, T259, T260, P261 - Rif ILVA P264, T277**, al fine di consentire alla Commissione IPPC l'espletamento delle attività di propria competenza.

Le integrazioni documentali si rendono infatti necessarie per la valutazione del quadro emissivo e prescrittivo dell'impianto in oggetto. Fino alla ricezione della documentazione richiesta, il procedimento AIA non potrà avere seguito.

Si propone il termine massimo di 60 giorni per ricezione delle integrazioni.



Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

A.R. c.s.

Segretario Commissione AIA - IPPC

CIPPC-00_2012-000778
da 17/07/2012Al Presidente della Commissione IPPC
SEDE

Oggetto: ILVA S.p.A. - Stabilimento di Taranto - Richiesta di integrazioni a seguito di riunione del Gruppo Istruttore del 11 luglio 2012

Con riferimento all'impianto in oggetto ed in esito alla riunione del gruppo istruttore del 11 luglio 2012, si chiede alla SV di voler procedere per il tramite della DVA alla richiesta di integrazioni per i procedimenti di cui al rilascio dell'AIA come di seguito meglio specificato.

Rif. ILVA T257, T259, T260, P261 per quanto riguarda le traversine ferroviarie - Rif ILVA P264, T277 per quanto riguarda gli pneumatici).

Per quanto riguarda l'adempimento inerente le traversine ferroviarie previsto dal decreto AIA prot. DVA DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 al § 9.6.4.3 *Attività di messa in riserva/deposito temporaneo delle traversine ferroviarie* del PIC (pag. 953), il Gruppo Istruttore ritiene che il Gestore debba integrare le informazioni fornite con quanto di seguito riportato:

- 1) una descrizione delle modalità di gestione delle traversine dismesse (intese come tutte le traversine rimosse dalla rete ferroviaria durante le attività di manutenzione). Infatti dalla documentazione consultata non risulta chiaro il destino di tali traversine: nel § *Premessa* il Gestore dichiara che "ad oggi [n.d.r. le traversine] non vengono più riutilizzate e sono direttamente destinate all'area di deposito temporaneo per essere successivamente inviate alle operazioni di recupero esterno" mentre poi nel successivo § *Quantificazione e qualificazione delle traversine dismesse* riporta i quantitativi di traversine "non reimpiegabili", sottintendendo quindi che una parte viene invece riutilizzata (almeno a tutto il 2011). La descrizione delle modalità di gestione delle traversine deve indicare dove vengono stoccate le traversine dismesse, se viene effettuata la cernita e con quali modalità, che rifiuti si generano e dove vengono stoccati, dove vengono eventualmente stoccate le traversine riutilizzabili e quali siano le misure intraprese per la gestione delle traversine non riutilizzabili. Inoltre deve contenere una descrizione delle misure adottate al fine di limitare l'inquinamento nell'area in cui viene effettuata la cernita e nelle varie aree di stoccaggio delle traversine (area di

stoccaggio delle traversine dismesse, area di stoccaggio delle traversine riutilizzabili, area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti).

Inoltre, il Gestore deve fornire:

- 2) i quantitativi di traversine rimosse in seguito agli interventi sulla linea ferroviaria negli anni 2010 e 2011, indicando per ciascuno dei due anni il quantitativo di traversine riutilizzabili e il quantitativo di traversine non riutilizzabili. Con riferimento a queste ultime il Gestore deve inoltre indicare il quantitativo di rifiuti pericolosi e di rifiuti non pericolosi prodotti e le relative destinazioni,
- 3) i quantitativi di traversine non in uso (intese come le traversine stoccate nell'area sotto sequestro) smaltiti e la relativa destinazione;
- 4) una planimetria dello stabilimento (ed eventualmente anche un ingrandimento se questa non risulta chiaramente leggibile) in cui sono individuate la nuova area in cui viene effettuato il deposito delle traversine dismesse, l'area in cui viene effettuata la cernita delle stesse, l'area di deposito delle traversine riutilizzabili e l'area di deposito temporaneo delle traversine ferroviarie da conferire a terzi, indicando per quest'ultima area le zone adibite al deposito dei vari rifiuti presenti, anche con specifico riferimento "all'Area 41".
- 5) una valutazione di conformità dell'area di deposito delle traversine alle prescrizioni previste dal DM 29 gennaio 2007 (relativo all'emanazione delle Linee guida per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili in materia di rifiuti), nonché il cronoprogramma degli interventi necessari per l'adeguamento dell'area di deposito a tali prescrizioni;

Adempimento inerente l'area di deposito pneumatici previsto dal decreto AIA prot. DVA DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 al § 9.6.4.4 Attività di messa in riserva/deposito temporaneo degli pneumatici fuori uso del PIC (pag. 955)

Per quanto riguarda l'adempimento in questione, il Gruppo Istruttore ritiene che il Gestore debba integrare le informazioni fornite con quanto di seguito riportato:

- 6) una planimetria dello stabilimento (ed eventualmente anche un ingrandimento se questa non risulta chiaramente leggibile) in cui sono individuate (i) l'area di deposito dei pneumatici dichiarati fuori uso con indicazione dei relativi quantitativi e le relative destinazioni nonché (ii) l'area di stoccaggio degli pneumatici ritenuti ricostruibili illustrando le modalità di ricostruzione esercite, le quantità annuali e le relative destinazioni degli pneumatici ricostruiti;

- 7) informazioni se si tratta solo di pneumatici fuori uso interi o anche di pneumatici fuori uso sotto forma di pezzatura ridotta (ciabattato o altro); in quest'ultimo caso indicare le quantità e l'origine;
- 8) una valutazione di conformità dell'area di deposito degli pneumatici alle prescrizioni previste dal DM 29 gennaio 2007 (relativo all'emanazione delle Linee guida per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili in materia di rifiuti), nonché il cronoprogramma degli interventi necessari per l'adeguamento dell'area di deposito a tali prescrizioni;
- 9) informazioni circa il numero dei punti di generazione dei PFU e la loro adesione ad uno dei sistemi previsti dal DM 82/2011 del MATTM nonché circa i quantitativi degli pneumatici fuori uso presenti in loco che possono essere classificati come "stock storico" ai sensi del citato art. 2, comma 1. lett. m) del DM 82/2011.

Rif. ILVA P22

Il Gruppo Istruttore ritiene che:

1. Il Gestore debba comunicare all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo i risultati delle attività di caratterizzazione;
2. le lacune di seguito elencate siano colmate con documentazione integrativa:
 - mancanza di comunicazione sull'eventuale presenza di emissioni non convogliate su cui effettuare il campionamento e la caratterizzazione;
 - mancanza di comunicazione dei risultati finora ottenuti;
 - mancata definizione, nel cronoprogramma presentato, di date precise e univocamente individuabili ed interpretabili;
 - mancanza di una motivazione in merito alla non presa in considerazione di altre zone di impianto oltre a quelle riportate dal Gestore stesso nel documento (e specificate oltretutto nella prescrizione);
 - mancanza di un'analisi relativamente almeno alle seguenti sezioni di impianto:
 1. impianti di sinterizzazione;
 2. cokerie;
 3. altoforni;
 4. acciaieria a ossigeno e la colata continua.

Si ritiene di assegnare al gestore un tempo pari a 60 giorni per la presentazione della documentazione sopra elencata ad integrazione della domanda AIA presentata e per fornire utili chiarimenti necessari al prosieguo dell'attività istruttoria.

Roma,

**Il referente del Gruppo Istruttore
per l'Impianto ILVA di Taranto**

Dot. Chim. Marco Mazzoni



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata
Ambientale - IPPC

In caso di cattiva ricezione
chiamare il n. 06/50074024

Roma, 17 luglio 2012

TRASMESSO DA:

COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA-IPPC
Segreteria Supporto Operativo

A:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Segreteria Dott. Lo Presti

PAGINE TRASMESSE: 6

La presente comunicazione è valida ai fini del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 30 dicembre 1991 n. 412 art. 6 comma 2. Qualora dalle comunicazioni possano nascere diritti, doveri, legittime aspettative di terzi prima dell'atto finale del procedimento, dovrà essere acquisito agli atti l'originale della comunicazione.